

costretti a diminuire la spesa per il vitto per potere pagare le alte bollette elettriche dell'Enel, che ha bisogno di tanti soldi per potere effettuare interventi sui mercati finanziari ed effettuare investimenti su settori non di propria competenza;

ancora una volta il Governo delle sinistre dimostra di essere lontano dal popolo e di continuare a sostenere le scandalose operazioni capitalistiche di regime, di cui l'Enel ha dimostrato di essere uno dei fautori —:

se per caso giunga loro la viva e giusta protesta delle famiglie italiane per il vergognoso caro luce. (4-32150)

LUCCHESI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri, al Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica.* — Per sapere:

i danni all'erario in relazione alla gara Umts ammontano a circa 40 mila miliardi;

sono certamente felici per come sono andate le cose le compagnie che praticamente prima dell'inizio si erano già assicurate, ad avviso dell'interrogante, la partita alla minore spesa, tra questi gioiscono Tim e Omnitel;

per il Governo è come se non fosse accaduto nulla, tanto è sostenuto dalla sua maggioranza di sinistra che può fare quel che vuole;

se si sia reso conto del disastro della gara Umts, che è stata organizzata nel modo peggiore;

se si rendano conto almeno che fuori dal Palazzo del potere vi è il disgusto del popolo, che ha capito le manovre operate per assecondare gli amici finanziari ed i potentati economici che avevano già vinto prima di partecipare alla gara, che appare fasulla e pre-costituita in allegria.

(4-32151)

* * *

AFFARI ESTERI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

la legge 3 agosto 1998 n. 270, che muove dalla richiesta del Governo di Israele e dell'Autorità Palestinese, ha formalizzato la partecipazione italiana, in atto sin dal 29 gennaio 1997, al coordinamento delle attività con le autorità israeliane e palestinesi al fine di contribuire al consolidamento della pace in Medio Oriente;

sede della missione è Hebron, in Cisgiordania;

appare evidente che il nostro impegno (27 uomini) è stato certamente generoso ma altrettanto certamente vano, atteso che, proprio in queste settimane, è riesplora violentissima l'Intifada;

laddove non risulta decisivo l'intervento mediatore degli Stati Uniti, appare francamente illusorio pensare che impegni di tal genere abbiano rilevanza —:

quali siano le attività svolte dalla nostra missione ad Hebron e quale incidenza si ritiene possano avere avuto per il consolidamento della pace (inesistente) in Medio Oriente. (3-06458)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

in relazione all'impiego italiano nelle maggiori missioni Onu di « Peacekeeping » è segnalata la nostra presenza, dal lontano 1958, in base alle risoluzioni delle Nazioni Unite n. 50 del 29 maggio 1948 e successive (54, 73, 101, 114 e 236) ed in base alla legge n. 848 del 17 agosto 1957, con otto uomini impiegati sotto il comando del Generale Ganguzza;

la missione ha come obiettivo la segnalazione al Comando Untso di ogni tra-

sgressione al cessate il fuoco tra Israele ed Egitto, Libano, Giordania e Siria concordato con l'armistizio del 1949;

il termine della missione non è previsto, mentre, dall'inizio della missione ad oggi, i Paesi citati hanno tranquillamente deciso di scatenare vere e proprie guerre, a dimostrazione della sostanziale inutilità dell'impegno;

la nostra presenza deve essere rivisitata alla luce delle concrete possibilità di incidenza sulla realtà locale —:

se ritenga ancora attuale l'impegno italiano che perdura ormai da 42 anni;

quali risultati concreti la missione abbia prodotto, anche e soprattutto alla luce degli eventi che si sono succeduti negli ultimi decenni;

quale sia il costo sino ad ora sostenuto per la missione;

se non si ritenga, in armonia con le Nazioni Unite, di individuare e perseguire nuove forme di intervento più consone alla situazione reale dell'area mediorientale.

(3-06459)

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

a seguito del Trattato di Pace tra Egitto ed Israele del 26 marzo 1979 e del successivo accordo in data 3 agosto 1981, a far data dal 25 aprile 1982 il nostro Paese è impegnato in una missione di controllo della libertà di navigazione attraverso lo Stretto di Tiran (tra il Golfo di Aqaba ed il Mar Rosso), riportando eventuali infrazioni;

sono impegnati i mezzi navali « Palma », « Sentinella » ed « Esploratore », con 77 uomini;

la sede della missione è fissata a Sharm El Sheik, nel Sinai;

il termine della missione è previsto per il 25 marzo 2002 —:

quanto sia il costo, attualizzato, della missione italiana relativa alla libertà di navigazione nello stretto di Tiran;

quali siano le eventuali infrazioni rilevate nel corso dei 18 anni del nostro impegno;

se non si ritenga di cercare di ridurre il termine istituzionalmente fissato della missione in considerazione del fatto che la crisi mediorientale ha oggi nuove modalità di espressione che nulla hanno a che vedere con la libertà di navigazione.

(3-06460)

Interrogazione a risposta scritta:

CENTO. — *Al Ministro degli affari esteri.* — Per sapere — premesso che:

Carlo Ventre, cittadino italiano, si trova attualmente agli arresti domiciliari in America, dopo aver raggiunto sua figlia affidata alla madre americana;

lo stesso ha ricevuto intimazione di sfratto e tra breve lo stesso diventerà esecutivo con la esplicita conseguenza di carcerazione immediata;

le spese legali hanno raggiunto cifre spropositate tanto che il Ventre ha fatto richiesta di un sussidio e di un prestito con promessa di restituzione al Ministero degli affari esteri così come previsto dall'articolo 80 del decreto del Presidente della Repubblica n. 200 del 1967;

nei giorni scorsi gli è stato concesso un sussidio pari a lire 100.000 cifra chiaramente inidonea a sostenere le spese legali —:

quali iniziative intenda intraprendere a sostegno della vicenda del dottor Carlo Ventre anche con la possibilità di erogazione del prestito e del sussidio così come previsto dalla normativa vigente.

(4-32140)

* * *